

la città della speranza



Periodico della Fondazione Città della Speranza

...SI PARTE!

Ora ci siamo.

Il prossimo obiettivo per il quale da tempo i volontari e tutta la Fondazione stanno lavorando, la Torre di Ricerca Pediatrica, comincerà il suo iter istituzionale con la presentazione del progetto presso l'ufficio competente del Comune di Padova entro il mese di marzo 2008. Il progetto, di cui in questa copertina presentiamo un rendering, è stato elaborato dallo studio dell'Arch. Paolo Portoghesi, professionista di fama internazionale; la direzione lavori è affidata all'ing. Gaetano Bettenzoli. I professionisti, che opereranno gratuitamente, hanno lavorato in squadra con il Dipartimento di Pediatria di Padova, l'Università, il Consorzio Zona Industriale di Padova, il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio. Il 5 marzo prossimo si procederà al picchettamento, cioè alla delimitazione dell'area di diecimila metri quadrati entro cui sorgerà la nuova opera che sarà adiacente alla Torre del CNR. Il Comitato Scientifico Internazionale, di cui la Fondazione si è dotata, avrà a disposizione un centro d'eccellenza dove troveranno posto i migliori professionisti che svilupperanno i progetti più interessanti relativi soprattutto alle patologie pediatriche con particolare attenzione quelle emato oncologiche. Un'ulteriore sfida a mantenere e a migliorare l'elevato standard che da sempre contraddistingue i nostri interventi.



RIGENERAZIONE TISSUTALE

MEDIANTE UTILIZZO DI CELLULE ISOLATE DA DIFFERENTI ORIGINI.
RUOLO DELLE CELLULE PROMININ1/CD133+ NELLA MEDICINA RIGENERATIVA

La ricerca di base e quella clinica hanno fatto numerosi passi in avanti nel campo delle cellule staminali, arrivando ad isolarle a partire da tessuti embrionali, fetali, adulti. Questo nuovo filone di ricerca ha aperto nuove strade nel campo della medicina rigenerativa e nelle terapie contro il cancro,

cellule multipotenti da differenti fonti per un potenziale utilizzo nella terapia cellulare del sistema muscolare.

Negli ultimi anni abbiamo dimostrato che le cellule CD133+ isolate dal midollo osseo sono pluripotenti che mantengono inalterato il loro potenziale nella cultura in vitro.



offrendo la possibilità di generare nuove cellule utili dal punto di vista terapeutico. Negli ultimi anni nell'ambito della rigenerazione muscolare e dell'ingegneria tissutale molti sforzi si sono concentrati nella rigenerazione del tessuto muscolare scheletrico. In particolare, studi condotti nel nostro laboratorio su modelli animali hanno riportato per la prima volta come polimeri riassorbibili fabbricati in laboratorio possono essere utilizzati con successo per aiutare il compito delle cellule satelliti nella rigenerazione muscolare.

Le cellule satelliti sono uno strumento interessante per lo studio della biologia del tessuto muscolare, ma il loro uso per l'applicazione clinica è ancora oggetto di discussione dato che il loro isolamento è difficile ed il loro potenziale rigenerativo è limitato nelle patologie muscolari gravi. Per questo motivo abbiamo concentrato la nostra attenzione nell'identificazione di

Il CD133 o Prominin1 è una molecola di superficie identificata sulle cellule staminali ematopoietiche umane e sui progenitori neuro epiteliali murini ed umani.

Da allora la sua presenza è stata osservata in numerosi tessuti sia murini che umani, come sangue di cordone, midollo osseo, fegato, cervello e muscolo scheletrico.

È stato dimostrato che le cellule CD133+ possiedono un potenziale proliferativo molto elevato e mostra proprietà funzionali simili alle cellule progenitrici endoteliali (emangioblasto)

Nostri risultati recenti supportano l'idea che le cellule CD133+ isolate da midollo osseo posseggano un ampio spettro di potenziale rigenerativo, comprendendo non solo i lignaggi cellulari mesodermici ma anche ectodermici (come il tessuto neuronale).

► Inoltre il gruppo di Torrente ha recentemente descritto che cellule CD133+ isolate

dal sangue periferico possono giocare un ruolo importante nella rigenerazione muscolare.

Alla luce di questi risultati preliminari, l'obiettivo di questo progetto è lo studio del potenziale differenziativo in senso muscolare in vitro ed in vivo di cellule CD133+ derivate da midollo osseo, cervello fegato, muscolo scheletrico e cordone ombelicale di topo. In quest'ottica, verrà utilizzato anche un nuovo polimero per la somministrazione delle cellule, un polimero particolare composto da un biomateriale che si solidifica alla luce che permetterebbe di aumentare la sopravvivenza delle cellule da somministrare e verrebbe utilizzato in applicazioni cliniche con endoscopie non invasive.

In questo progetto, la biologia cellulare delle cellule staminali e l'ingegneria tissutale si uniscono per verificare ed ottimizzare il potenziale di rigenerazione di patologie muscolari.

Dott. Andrea Ditadi

Andrea Ditadi, 29 anni, laureato in biotecnologie mediche nel 2004 con una tesi svolta nel laboratorio del dr. Vitiello al dipartimento di biologia dell'Università di Padova, sempre nel 2004 ha cominciato un dottorato in cotutela tra l'Università di Padova e quella di Parigi 5.

Nell'ambito di questo dottorato si è trasferito per tre anni a Parigi nel laboratorio della prof. Cavazzana, dove è rimasto quasi tre anni a lavorare sulla differenziazione ematopoietica delle cellule staminali isolate dal liquido amniotico.

Da luglio 2007 è ritornato a Padova.

Cosa lo ha spinto a fare questo lavoro? La curiosità e la passione. È un lavoro che non è molto remunerante (anzi) e che almeno in Italia non è che goda di chissà quale considerazione, ed al contempo richiede dedizione (a volte nei weekend, la precedenza va agli esperimenti e la sera si leggono gli articoli per avere nuove idee). Questo lavoro si fa solo se si ha passione, perchè allora tutti i problemi passano in secondo piano.

IL DRAGO È SPAVENTOSO E L'HO VINTO!

Mi chiamo Elisa, ho 11 anni e sono una bambina molto speciale. La lettera che voglio scrivere è dedicata in particolare ai genitori che ora stanno soffrendo con i propri figli.

Forse vi state chiedendo perchè una bambina di soli 11 anni abbia intenzione di scrivere una storia così diversa dalle altre. Voglio solamente far capire a parole mie, che i genitori non devono piangere, ma tirare fuori tutto il coraggio che non sanno nemmeno di avere. Sono nata sanissima. Quindici mesi dopo, la mamma si accorse che sulle mie gambe, braccia e viso iniziavano a formarsi delle chiazze nere. Si rivolse subito al pediatra che la tranquillizzò e le disse che non era il caso di preoccuparsi. La mamma però sentiva dentro di sé che qualcosa non andava. Ne parlò anche con il papà che, come il pediatra, disse che non avevano nulla di cui preoccuparsi. La mamma continuava a non essere totalmente tranquilla così andò all'Ospedale di Bassano del Grappa dove mi fecero gli esami del sangue e, a seguito degli accertamenti, scoprirono che avevo la leucemia. I medici però non ne erano molto sicuri. Mentre la mamma aspettava i risultati dei medici, ci portarono in una stanza, mi distesero sopra un lettino dove mi addormentai. La mamma non mollava, rimaneva sveglia per aspettare un medico e la sua risposta e mentre camminava avanti e indietro si aprì la porta. Era il dottore. Si avvicinarono tutti e due al lettino dove io dormivo e la avvertì che dovevamo andare subito all'Ospedale di Padova per degli accertamenti. La mamma chiamò subito il papà e mia sorella Sara per avvertirli. Partimmo subito. Io, la mamma, il papà e Sara ci ritrovammo in un ospedale tutto colorato, molto accogliente, pieno di volti sereni e rassicuranti; ma qualcosa non andava. C'erano tanti altri bambini, ma erano tutti senza capelli, pallidi, a volte facevano fatica a camminare e tutti avevano per compagno un'asta con delle flebo. Passando dal Pronto Soccorso una dottoressa molto gentile ci portò da un dottore che mi visitò; poi ci accompagnarono in una sala d'attesa. Arrivò così il momento decisivo; quel momento in cui i medici sono sicuri al massimo e si devono rassegnare a dire la verità alla mamma e al papà. I miei genitori vennero avvisati che avevo la leucemia che è un tumore dei globuli bianchi.

Il tumore compare quando un gruppo di cellule non vuole collaborare con il resto del corpo. Le cellule diventano egoiste e non rispettano le regole. Si dividono quando vogliono e, di solito, quando non dovrebbero farlo. Non compiono bene il loro lavoro e, crescendo, occupano il posto riservato alle altre cellule impedendo così anche a loro di compiere bene il proprio lavoro. Le cellule tumorali non rimangono nell'organo a cui appartengono; viaggiano ovunque e si fermano dove vogliono. Probabilmente non vogliono creare problemi, ma in realtà li creano; proprio per questo sono dette maligne. Qualsiasi cellula del corpo può diventare maligna; se sono i globuli bianchi a diventare maligni, allora si ha la leucemia.

Il medico che aveva avvisato i miei genitori, dopo aver spiegato a loro cos'è la leucemia, li aveva rassicurati dicendo che si poteva guarire perchè quella che avevo io viene chiamata "linfatica" ed è una delle meno pericolose grazie alla CITTA' DELLA SPERANZA.

Così iniziarono le cure con trasfusione di sangue e piastrine. Il giorno dopo mi fecero l'elettroencefalogramma e nei giorni successivi l'elettrocardiogramma e sacchi e sacchi di flebo. Il terzo giorno mi portarono in sala operatoria per inserire nel torace un catetere venoso. Per chi non lo sa, è un tubicino collegato alla giugulare da dove fanno passare tutti i farmaci. Le cure proseguirono per tredici giorni e poi finalmente venni dimessa. Due giorni dopo però dovevamo tornare in Day Hospital per altre cure e così per nove lunghissimi mesi. La mia cura è proseguita per più di un anno con controlli dell'emocromo una volta alla settimana e un'iniezione settimanale. Finalmente, terminati i due anni, i medici hanno riferito ai miei genitori che io ero guarita; ma per dichiararmi fuori pericolo dovevano trascorrere altri quattro anni. Gli anni sono passati fortunatamente e io sto bene.

IL DRAGO È SPAVENTOSO E L'HO VINTO!

Vorrei infine ringraziare papà e Sara, ma soprattutto la mamma che mi è stata sempre accanto. Vorrei ringraziare i medici dell'Ospedale di Padova e di Bassano del Grappa che mi hanno guarita e le persone che hanno pregato molto per me.
INSOMMA, GRAZIE A TUTTI QUELLI CHE IN QUALCHE MODO MI HANNO AIUTATO A GUARIRE, ALTRIMENTI ORA NON CI SAREI PIU'.

Elisa Scalco
Cartigliano (Vicenza)

...ALCUNE INIZIATIVE

A partire da quest'anno tutte le manifestazioni che utilizzano il logo della Fondazione dovranno essere autorizzate dai responsabili di zona, previa comunicazione alla segreteria che provvederà a dare un numero di protocollo.

LA FONDAZIONE E... IL NATALE

■ Stelle di Natale 2007

E' da sempre la manifestazione più importante di raccolta fondi a favore della nostra Fondazione, anche per lo scorso Natale ha permesso di raccogliere euro 168.000,00.-

I nostri ringraziamenti vanno ai gruppi di Asiago, di Montecchio Maggiore, di Friola di Pozzoleone, di Montegrotto Terme, di Malo e Schio ed infine il Tris Car Club di Arzignano.

Un grazie doveroso ai parroci, ai sindaci, ai supermercati e ai centri commerciali che hanno ospitato i nostri volontari in questa occasione.

■ Grande successo per la raccolta fondi legata ai gadgets natalizi della Fondazione

I numeri sono davvero impressionanti: 71.000 biglietti natalizi personalizzati per le aziende; 4.500 panettoni confezionati in scatole logate Città della Speranza donati dalla ditta "Gruppo Buondi Bistefani Spa", che ringraziamo particolarmente; 500 scatole con panettone, bottiglia e dolciumi assortiti; 1.500 scatole di cioccolatini assortiti; 800 sacchetti di cioccolatini assortiti. Ecco in breve alcune iniziative di raccolta fondi che la Fondazione ha attivato per il Natale 2007. Un risultato incredibile, frutto del lavoro e della disponibilità di moltissimi volontari che si sono prodigati in vario modo per permettere non solo ai privati ma a oltre 110 aziende di utilizzare le festività come un momento per sostenere la ricerca scientifica della Città della Speranza. Un doveroso ringraziamento alle ditte fornitrici come la Pasticceria Bolzani di Vicenza per la cioccolata, la Haribo' nella persona di Federico per il mandorlato, le Latterie Vicentine per i formaggi, la Ardec e il signor Tiziano per i vini e il Caffè del Santo per le confezioni di caffè. All'ing. Guido Dal Pozzo e al gruppo di

volontari del Villaggio S. Antonio un plauso per il grande lavoro svolto per i panettoni e le scatole regalo per le aziende.

■ Balletto di Natale al Teatro Verdi con Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

In occasione delle festività natalizie, come ogni anno, la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha proposto ai propri clienti una serata ad invito a favore della Fondazione Città della Speranza. La scelta è ricaduta questa volta su un balletto in due atti del Russian State Ballet of Siberia dal titolo "Cenerentola". Lo spettacolo, realizzato con il patrocinio del Comune di Padova e con la collaborazione di Arteven, si è svolto il 21 dicembre al Teatro Verdi di Padova. Un'esibizione toccante e dall'elevato livello artistica accompagnata dalle musiche di Sergei Prokofiev e con la coreografica di Sergei Bobrov. Grande soddisfazione è stata espressa dagli oltre seicento invitati che si erano presentati nella filiale della Cassa di Risparmio per ritirare il loro l'invito. Prima dell'esibizione il presidente della Fondazione, dal palco del teatro, ha presentato l'attività della Città della Speranza a sostegno della ricerca scientifica e il nuovo importante



progetto di costruzione della Torre della Ricerca. A fine spettacolo sono stati consegnati a tutti i sacchetti di cioccolatini della Città della Speranza oltre al giornale di Natale. Nell'ambito delle iniziative natalizie la Cassa di Risparmio ha distribuito in tutte le proprie filiali i biglietti natali della Fondazione.

NATALE 2007 A CASTEFRANCO E DINTORNI...

Le iniziative di fine anno hanno portato alla Fondazione un ricavato di euro 78.036,00. Il successo è il frutto della collaborazione delle Aziende locali e del costante ed incessante apporto del gruppo volontari capitanato dalla sig.ra Mara Peroni.

I GEMELLAGGI

■ Comune di Montecchio Maggiore

Il 26 ottobre 2007 è stato ufficializzato il gemellaggio con il Comune di Montecchio Maggiore. Alla cerimonia hanno presenziato Maurizio Scalabrín e Agostino Pilati, rispettivamente sindaco e vicesindaco di Montecchio, Andrea Camporese, presidente della Fondazione e il prof. Modesto Carli, direttore della Clinica di Oncematologia Pediatrica di Padova. La cerimonia è stata allietata dai concerti del Gruppo Palladium Saxophon Quartet e dal Corpo Bandistico Pietro Ceccato seguiti da un momento conviviale. Sono stati raccolti 1.900 euro

■ Comune di Sovizzo

In occasione della Giornata mondiale "Città per la Vita" il 30 novembre 2007 il Comune di Sovizzo si è gemellato con la nostra Fondazione. Presenti alla serata il sindaco Vignaga Lino e il Presidente onorario della Fondazione signor Masello Giovanni Franco. Nel corso della serata la Compagnia musicale

STEPbySTEP ha proposto i musicals "Il Fantasma dell'opera" e "Place della Grève" ottenendo un notevole successo.

■ Comune di Cortina D'Ampezzo

Durante l'inaugurazione della stagione invernale al Teatro Alexander Girardi Hall, il giorno 8 dicembre 2007 il Comune di Cortina D'Ampezzo ha dato ufficialità al gemellaggio con la Fondazione Città della Speranza, con la firma della "Charta". Presenti per il Comune di Cortina D'Ampezzo il Sindaco Franceschi Dr. Andrea e per la Fondazione il Presidente Camporese Dr. Andrea.

■ Comune di Cornedo Vicentino

In occasione del recital di poesie di Garcia Lorca, il 25 gennaio 2008 il Comune Cornedo Vicentino ha ufficializzato il gemellaggio con la Fondazione Città della Speranza, con la firma della "Charta". Presenti per il Comune di Cornedo Vicentino il Sindaco Vigolo Lucio e il Presidente della Fondazione Città della Speranza Camporese Dr. Andrea.



COMUNE DI THIENE E DINTORNI

■ CARNEVALE DEI BAMBINI

Festa e solidarietà'

Bepi Restiglian, responsabile organizzativo della festa e coordinatore del gruppo di volontariato Amici di Thiene ha consegnato a Nico Rigoni, rappresentante della Fondazione Città della Speranza, gli utili di "Natale di Fiaba" e "Arriva la Befana": un congruo assegno da 18.000 euro. "Con l'augurio - ha dichiarato l'Assessore Paola Pasqualotto presente in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale thienese - di vedere in questa piazza, il prossimo anno, anche chi oggi è malato".

■ "2008 Un anno da Film"

Ringraziamo Pizza Dream, La Lanterna Bruschetteria, Fototeam, Villa Capra di Graziano Fortunato e tutti i collaboratori per la realizzazione del calendario che ha portato alla Fondazione l'importo di Euro 3.385,00.

COMUNE DI VICENZA E DINTORNI

■ TOY RUN 2007

Evento motociclisti Vicenza 2007

Anche quest'anno si è tenuto a Vicenza il giorno 8 Dicembre, il quarto raduno motociclistico denominato Toy Run.

La giornata calda e soleggiata ci ha sicuramente favoriti nell'organizzazione permettendo così la partecipazione straordinaria di 280 motociclisti con altrettante Harley Davison, provenienti da varie città dell'alta Italia.

Moto lucide e fiammanti che hanno richiamato un folto pubblico cittadino che ha potuto così godere di un duplice spettacolo in Piazza dei Signori a Vicenza.

Una rassegna di moto ai piedi della Basilica Palladiana, senza le impalcature che l'hanno caratterizzata a lungo, e con un nuovo volto ripulito che ha dato maggior lustro all'evento.

Autotassandosi i partecipanti hanno raccolto la considerevole somma di 2.400 euro che hanno poi donato alla Fondazione Città della Speranza.

L'eccezionalità dell'evento, che lo caratterizza

nel suo insieme, è che Vicenza, è l'unica città in Italia che riesce a far collaborare insieme sette club diversi, che legati dallo scopo comune della solidarietà permette loro di superare diversità di idee e appartenenza, per di mettersi a disposizione del prossimo.

■ Toys

Per il quarto anno consecutivo siamo riusciti a tener fede all'impegno che ci siamo prefissati della raccolta fondi, confezionando pacchetti regalo, presso il negozio Toys giocattoli di Torri di Quartesolo di Vicenza.

Vi posso assicurare che un vero e proprio esercito di volontari si è impegnato per superare il record d'incasso fatto l'anno prima.

Infatti quest'anno la somma raccolta è stata di 13.900 Euro.

COMUNE DI CALDOGNO

■ Iniziative della Città per la Fondazione

Decollato molto bene il gemellaggio di Caldogno con la Città della Speranza iniziato nel 2002 con una giornata dedicata ai giochi dei bambini a giugno, proseguito a novembre con la manifestazione "Scartosando" e infine con il Mercatino di Natale in piazza. Grazie all'Amministrazione per la sensibilità dimostrata.

■ Grazie a tutte le Patronesse della provincia

Come da molti anni, in occasione del Natale 2007 le Patronesse dell'Associazione Fanti di Costabissara e Caldogno, hanno dato il loro contributo alla "Città della Speranza" con i loro mercatini.

Un grazie ai parroci di Costabissara, Motta e Caldogno, un particolare ringraziamento a tutte le Patronesse della provincia, alla generosità del Sig. Presidente Marcello Mantovani e gentile Sig.ra Francesca e a tutti coloro che hanno contribuito.

COMUNE DI MALO

■ Giornata della Speranza

Un ringraziamento all'Amministrazione Comunale e a tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione della Giornata della Speranza il 15 dicembre 2007. Il ricavato delle varie iniziative ammonta a Euro 5.537,00.



Un saluto ad AnnaMaria, che non è più con noi, una grande amica della Fondazione nonché un'attiva collaboratrice del gruppo di volontari di Friola. Fin dai primi anni AnnaMaria si è adoperata nel campo della solidarietà durante le manifestazioni di raccolta fondi per la Città della Speranza sia con le Stelle di Natale che con le Uova Pasquali.

...ALCUNE INIZIATIVE

LUIGI COSTA E I SUOI COLLABORATORI

Il gruppo capitanato dal signor Luigi Costa e dalla consorte sig.ra Valeria è da sempre tra i principali promotori di iniziative a favore della ns. Fondazione.

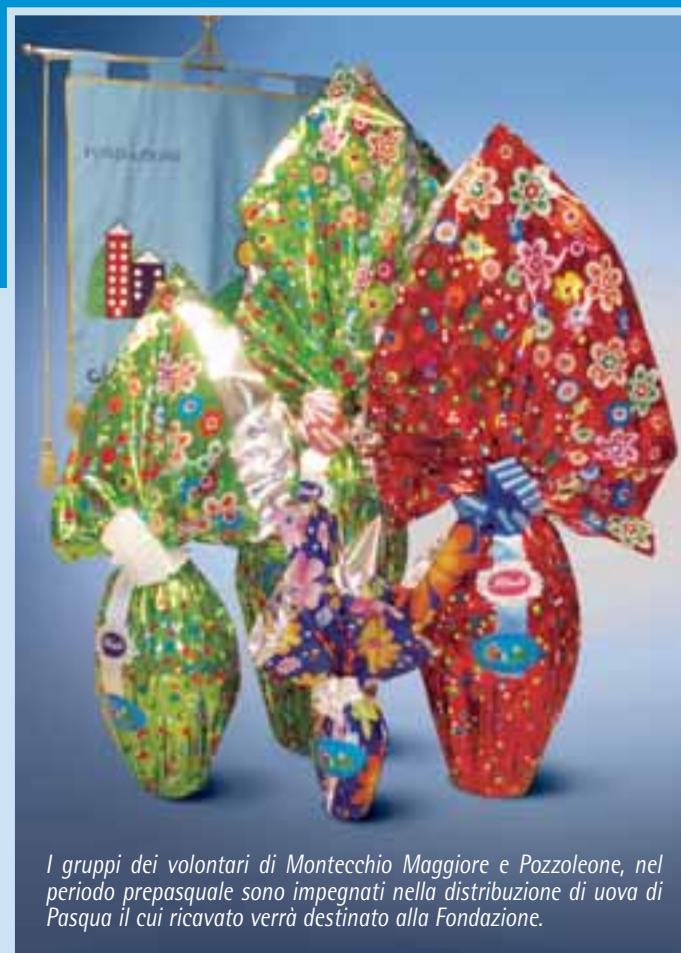
■ Alcune delle iniziative dell'ultimo periodo

- Bressanvido in Festa per Transumanza, raccolti euro 1.311,00.
- Serata solidale presso il locale Argentina raccolti 3.600,00.
- Scaldaferro Veglione benefico euro 490,00.

MARCO MORDENTE, UN CAMPIONE DI SOLIDARIETÀ



Dal 14 dicembre scorso è finalmente on-line il sito di Marco Mordente, giocatore della Benetton Basket di Treviso e della Nazionale Italiana di basket. Oltre ad essere uno dei più importanti giocatori di basket italiani, Marco ha deciso di utilizzare il grande impatto che ha sui propri fans per promuovere anche dei messaggi sociali tra cui quello legato alla Fondazione Città della Speranza.
www.marcomordente.it



Il gruppi dei volontari di Montecchio Maggiore e Pozzeleone, nel periodo prepasquale sono impegnati nella distribuzione di uova di Pasqua il cui ricavato verrà destinato alla Fondazione.

■ AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA VALSUGANA

Originale iniziativa dell'Azienda di Promozione Turistica Valsugana; per tutto il 2008 è possibile adottare una mucca del Lagorai. L'adozione che prevede un contributo di 50 euro per il mantenimento di una mucca avrà anche uno scopo benefico; l'APT Valsugana destinerà una parte del contributo per l'adozione alla Fondazione.

Per problemi di spazio non siamo riusciti a riportare tutte le iniziative dell'ultimo periodo.

Si ringraziano tutti i volontari e collaboratori per la dedizione e l'affetto che continuamente dimostrano nei confronti della Fondazione.

PRO LOCO BRESSANVIDO E CONCESSIONARIA BERTI SPA 2 febbraio 2008

Un ringraziamento particolare alla Pro Loco di Bressanvido in collaborazione con la Concessionaria Berti per la donazione di un'autovettura.

Consegnano l'auto il Presidente della Pro Loco signor Ivano Chemello e il Vicepresidente Domenico Dalla Pria.

A ritirare il premio il ns. responsabile Luigi Costa e il Presidente della Fondazione Dott. Andrea Camporese.



Associazione AUGUSTO PER LA VITA

Intervista con Rosi Fantuzzi, compagna di Augusto e presidente dell'Associazione

Nell'ambito della propria attività di finanziamento della ricerca scientifica, la Fondazione Città della Speranza ha sempre potuto contare sull'apporto di enti e associazioni pubbliche e private che, in vario modo, adottano un progetto di ricerca e destinano dei fondi per il suo sviluppo. Negli ultimi due anni, una delle realtà che ha maggiormente sostenuto i progetti della Città della Speranza è l'Associazione "Augusto per la vita" con sede a Novellara (RE), ma con un grande seguito in tutta Italia.

Incontriamo Rosi Fantuzzi, presidente dell'Associazione, per capire cosa significa per un'associazione di volontariato impegnarsi nel finanziamento della ricerca.

Quando è nata l'Associazione e come svolge la propria attività?

L'Associazione "Augusto per la vita" nasce inizialmente per gestire le offerte che amici e fans lasciarono il 7 ottobre 1992 dopo aver salutato Augusto Daolio, voce e figura emblematica dello storico gruppo dei Nomadi. Grazie alla generosità dimostrata, abbiamo pensato di continuare su questa strada, raccogliendo fondi per incentivare e promuovere la ricerca sul cancro assegnando borse di studio a medici particolarmente meritevoli o supportando finanziariamente reparti oncologici in alcuni ospedali. Questa raccolta, ancora oggi, a distanza di 15 anni, arriva nei modi più svariati: utili delle mostre dei dipinti di Augusto, iniziative dei Fans Club (musicali, sportive ed altro) o da semplici amici che hanno condiviso questa scelta. L'Associazione, inoltre, si propone anche di far conoscere a coloro che non hanno avuto la fortuna di incontrarlo, le molteplici attività artistiche di Augusto e le sue grandi doti umane. Per ottenere risultati più importanti nel finanziamento della ricerca e nel sostegno delle strutture sanitarie pubbliche, sono nate delle collaborazioni con associazioni che condividono gli stessi ideali di solidarietà.

Come vengono selezionate le realtà da finanziare?

Come ho già detto, i fans di Augusto sono distribuiti su tutto il territorio nazionale, per cui cerchiamo di non privilegiare una regione piut-

tosta che un'altra, ma di distribuire in maniera uniforme i nostri finanziamenti. Sia per quanto riguarda le borse di studio che il sostegno di reparti oncologici, la scelta ricade su progetti o strutture di eccellenza che diano garanzie circa il corretto utilizzo dei fondi che vengono poi loro destinati. In 15 anni siamo riusciti a raccogliere e a destinare ben 432.000 euro, di cui un quarto è andato alla vostra Fondazione per il finanziamento di progetti di ricerca.

Ci descriva il vostro rapporto con la Città della Speranza.

Un rapporto che ci ha dato grandi soddisfazioni. "Augusto per la vita" tra il 2006 e il 2007 ha dato alla Città della Speranza 112.000 euro mediante cinque erogazioni, di cui la prima di 22.000 euro consegnati il 19 febbraio del 2006 in occasione della quattordicesima edizione del "Tributo ad Augusto", il momento in cui tutti i fans club d'Italia si ritrovano a Novellara per ricordare Augusto. Sono poi seguiti altri finanziamenti: il 20 dicembre 2006 con una borsa di studio di 20.000 euro nell'ambito del progetto volto ad aprire nuove strategie di terapia per curare patologie muscolari attraverso l'ingegneria tissutale; il 18 febbraio 2007 con un finanziamento di 25.000 euro per continuare lo studio intrapreso sulle patologie muscolari; l'11 giugno 2007 una borsa di studio di 20.000 euro afferente al progetto del dott. Paolo De Coppi per lo studio intrapreso sul progetto "amniotico" in quanto si è scoperto essere fonte alternativa di cellule staminali ed infine il 9 dicembre altri 25.000 euro destinati nuovamente al progetto "amniotico".

Devo ammettere che non è facile trasferire il concetto del sostegno alla ricerca scientifica, in quanto è un argomento molto astratto; la nostra decisione di legarci ad un progetto specifico ci ha permesso di rendere partecipi tutti i fans dei risultati che il progetto raggiungeva nel corso del tempo. Per noi è stata una grande soddisfazione sentirci parte dei risultati che il progetto "amniotico" del dott. De Coppi ha conseguito; risultati di rilevanza mondiale che in piccola parte avevano anche il nostro nome.

Che garanzie ha avuto sul corretto utilizzo di



18 Febbraio 2007

Novellara (RE) XV TRIBUTO ad AUGUSTO.

quanto devoluto alla Città della Speranza?

Ho avuto modo di visitare la Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova con i laboratori dove si svolgono i progetti di ricerca. L'impressione è stata ottima, come hanno dimostrato anche dai fans che abitano in Veneto; sono stati loro a promuovere e partecipare attivamente a questa collaborazione. In questi due anni, inoltre, ho conosciuto il modo di lavorare della Fondazione e ho incontrato i volontari, alcuni consiglieri e il presidente della Città della Speranza, persone disponibili che, con le loro parole e le loro azioni, mi hanno trasferito gli ideali di trasparenza e corretta gestione dei fondi che sono necessari per dare tranquillità a tutti i nostri volontari che si adoperano nelle numerose iniziative di raccolta fondi.

Ritiene concluso il vostro rapporto con la Fondazione?

Normalmente manteniamo le collaborazioni per circa due anni, in modo da poter vedere i risultati dei nostri interventi, ma soprattutto per non abbandonare subito gli istituti che ricevono il sostegno. Il rapporto con la Città della Speranza non è assolutamente chiuso, diciamo che abbiamo concluso una prima fase durata due anni; ora la nostra attenzione si è rivolta alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo (TO) con l'acquisto di un ecografo vascolare destinato al reparto di Anestesia e Terapie Antalgiche per un totale di 48.000 euro.

Il mese di Febbraio è caratterizzato dal TRIBUTO ad AUGUSTO quest'anno alla XVI edizione.

Publicati gli elenchi provvisori dall'Agenzia delle Entrate.

5 PER MILLE 2007: +64%!!!

5 per mille 2007: 64% di scelte in più per la Città della Speranza.

Le indicazioni di preferenza per la Fondazione passerebbero da 11.410 a 17.604.

Sono stati pubblicati lo scorso 27 novembre dall'Agenzia delle Entrate gli elenchi della distribuzione provvisoria delle scelte del 5 per mille in base ai dati desunti dalle dichiarazioni presenti a sistema al 22 novembre 2007. Alla



luce di quanto pubblicato, la Fondazione Città della Speranza potrebbe contare su un incremento del 64% delle indicazioni di preferenza. Secondo l'elenco relativo alla sezione del volontariato il numero di contribuenti che avrebbe deciso di destinare alla Fondazione il 5 per mille dei redditi dell'anno 2006 sarebbe di 17.604 contro gli 11.410 dell'anno precedente. La Fondazione Città della Speranza manterrebbe quindi la leadership di preferenze assegnate nel Veneto tra gli enti di volontariato. Un risultato lusinghiero che testimonia quanto sia diffusa sul territorio la sensibilità nei

confronti dell'impegno portato avanti dalla Fondazione.

Questa notizia dà grande soddisfazione alla Fondazione Città della Speranza, come sottolinea il presidente Andrea Camporese: "Un doveroso e sentito ringraziamento a tutti i 17.604 contribuenti che hanno manifestato la loro preferenza per la nostra Fondazione e che, secondo le stime dovrebbero essere il 60% in più dell'anno precedente. Come Fondazione Città della Speranza voglio che questi contribuenti, come tutte le persone e aziende da cui riceviamo un sostegno, si sentano protagonisti dell'attività che abbiamo svolto finora e dei nostri prossimi obiettivi. In particolare ciascuno di loro si deve sentire partecipe della costruzione del nostro grande sogno che è la Torre di Ricerca Pediatrica, il nuovo istituto di ricerca che sorgerà nella zona industriale di Padova e i cui lavori inizieranno nel 2008. La speranza è che non ci siano delle decurtazioni sui proventi derivanti dal 5 per mille che ci dovrebbero spettare. Il contribuente, infatti, firma con l'idea che il suo impegno venga poi mantenuto dallo Stato."

► Ricordiamo che i contribuenti che volessero devolvere il 5 per mille dell'IRPEF alla Fondazione Città della Speranza, devono inserire il codice fiscale della Fondazione: **92081880285** nella casella riportante la dicitura "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi" nei modelli 730, 740, 760 e UNICO.

I NOSTRI CONTI



C/C POSTALE N. 13200365

intestato a FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
AG. MALO

IBAN: IT 10 K 06225 60480 07404590326H

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
AG. PADOVA

IBAN: IT 59 J 06225 12150 07400338433L

BANCA POPOLARE DI MAROSTICA
AG. SAN TOMIO DI MALO

IBAN: IT 97 I 05572 60480 CC0980174961

ANTONVENETA
AG. PADOVA

IBAN: IT 52 C 05040 12190 00000024501P

CREDITO TREVIGIANO
AG. CASTELFRANCO VENETO

IBAN: IT 59 E 08917 61564 CC0193320333

UNICREDIT BANCA
AG. BELLUNO

IBAN: IT 28 P 02008 11910 000019180540

ANTONVENETA
AG. ABANO TERME

IBAN: IT 75 J 05040 62321 00000007575L

la città della speranza

Sede:
Via Chiesa, 27 - 36034 Malo (VI)
Telefono 0445 602 972
Telefax 0445 584 070

Dipartimento di Pediatria
Clinica di Oncoematologia Pediatrica
Via Giustiniani, 3 - 35129 Padova

Direttore editoriale:
Stefano Bellon

Segreteria di redazione
e coordinamento:
Segreteria di Malo

Testi:
collaboratori vari

Fotografia:
archivio

Grafica:
Il Segno - Marano Vicentino (VI)

Stampa:
Safigraf Srl - Schio (VI)

Registrazione del Tribunale di Padova
numero 1847 del 5.5.2003